

Lo dice anche il radikale
di montagna Franco Celio

La CORSI non serve ad un piffero!

"La CORSI non serve ad un tubo!". Chi l'ha detto? Un leghista populista e razzista? No! L'ha detto e ribadito il radikale di montagna Franco Celio, con il quale, tanto per una volta, ci troviamo interamente d'accordo!

La CORSI, lo abbiamo scritto a più riprese e adesso Celio ci dà ragione, è una semplice foglia di fico! Serve a dare una parvenza di partecipazione democratica alla RSI, che però non corrisponde affatto alla realtà!

Infatti da un lato la CORSI, ed in particolare il suo consiglio del pubblico, è clamorosamente sbilanciato a sinistra! Pullulano kompagni, radikali e social-uregiatti! Addirittura il consiglio del pubblico della CORSI è stato presieduto da una pensionata dell'azienda, una giornalista di sinistra vicina agli ambienti del gruppuscolo di moralisti a senso unico di BrutTicino! Uella, se le cantano e se le suonano tra loro!

D'altro canto, nei rari casi in cui il consiglio del pubblico a maggioranza di sinistra e l'informazione di sinistra della RSI (ormai ridotta a bollettino parrocchiale di spalancatori di frontiere e camerieri dell'UE) non si trovano d'accordo, l'azienda semplicemente se ne impippa, all'insegna del "comandiamo noi, e voi tacete"!

La realtà è quella evidenziata anche da Celio: la CORSI è assolutamente inutile! Il pubblico paga il canone più caro d'Europa e non può dire cip! Pagare e tacere, mentre la RSI si cucca 250 milioni di franchetti all'anno in nome del "servizio pubblico", solo che invece di fare servizio pubblico fa propaganda di sinistra! Fortuna che si voterà sull'iniziativa No Billag, e allora...

MDD